

acli imperia

anno XXXII - n. 3 dic 2009

Periodico di informazione e documentazione della Presidenza Provinciale

Amministrazione e Redazione: Via T. Schiva, 56 – 18100
Imperia – ☎(0183) 29.63.67 – Direttore Responsabile:
Emilio Varaldo – Registrazione del Tribunale di Imperia n.
82 dell'11/07/1973
Poste Italiane - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L.
353/2003 (conv in L. 27.02.2004 nr 46) art 1, comma 2,
DCB/Imperia nr 581 Anno 2006



S. Natale 2009
Capodanno 2010



Auguri!
Buon Natale
Buon Anno

Presidenza Provinciale ACLI

Patronato

Caf

Aesseffe

Usacli

Cta

Lega Consumatori

*pregono i migliori auguri
a tutti coloro che si impegnano
per un mondo migliore*



Patronato Acli

Per i servizi sociali dei lavoratori e dei cittadini

Le Acli sono al tuo servizio per:

- pratiche previdenziali e assistenziali
- dichiarazioni dei redditi
- Ici
- Isee
- locazioni
- successioni
- buste paga colf
- assistenza alle Associazioni

Fisco facile?
Ci pensa
il Caf Acli



Quando si parla
dei tuoi redditi
affidati al **CAF ACLI**:
competenza e cordialità
sono al tuo servizio



Iscriversi alle Acli è anche un modo per dare un sostegno per servizi migliori e più efficienti.

Appartenere alle Acli è condividere la volontà di lavorare per il bene comune

Tesseramento Acli 2010
dal 20 dicembre rivolgersi ai nostri Circoli
e alle sedi territoriali

29 nov. gita sociale nelle Langhe. Cantine e Bollito



La privatizzazione dell'acqua: ma è vero?

Abituati a tante stravaganze nella vita politica, a prese di posizione le più varie e fantastiche, poco per volta il nostro parlamento sta cambiando la realtà in cui siamo cresciuti e abituati a vivere.

In nome del cambiamento e di nuove regole di mercato si sta modificando l'ossatura del vivere civile.

E così arriva anche questa notizia: l'acqua passerà alla gestione privata.

Ma quando c'è il privato il bene pubblico sparisce e resta solo l'interesse economico del servizio gestito.

Quanto la gente capisce quello che sta succedendo?

Le Acli preoccupate per la recente privatizzazione di fatto dell'acqua pubblica

Il Parlamento della Repubblica ha convertito in legge il decreto 135/09 dal titolo "Disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi comunitari e per l'esecuzione di sentenze della Corte di giustizia delle comunità europee".

Dietro questo titolo dall'apparente scarso rilievo politico si nasconde una delle decisioni più importanti e discusse quale la privatizzazione dei servizi pubblici locali. Con un solo articolo, il nostro Parlamento ha sancito l'obbligo per tutti gli Enti Locali di ottemperare alle direttive europee che impongono l'affidamento dei servizi locali alle aziende private, compreso il bene acqua.

Tutto questo è avvenuto ignorando Risoluzioni europee che non solo non imponevano alcuna privatizzazione dell'acqua, ma addirittura ne sancivano l'inalienabilità.

La Risoluzione dell'11 marzo 2004 "Strategia per il mercato interno, priorità 2003-2006", al paragrafo 5, recitava: "Essendo l'acqua un bene comune dell'umanità, la gestione delle risorse idriche non deve essere assoggettata alle norme del mercato interno".

E la Risoluzione del 15 marzo 2006 "Risoluzione del Parlamento europeo sul quarto Forum mondiale dell'acqua", al primo paragrafo: "Dichiara che l'acqua è un bene comune dell'umanità; come tale l'accesso all'acqua costituisce un diritto fondamentale della persona umana; chiede che siano espliciti tutti gli sforzi necessari a garantire l'accesso all'acqua alle popolazioni".

Nonostante queste chiare Risoluzioni, e nonostante gli esempi virtuosi di altri importanti Paesi europei e di tanti Comuni italiani, il nostro Parlamento ha di fatto sancito la privatizzazione dell'acqua, completando un iter biennale cominciato con l'approvazione della legge 133/08 che all'art. 23bis regola il funzionamento dei servizi locali a rilevanza pubblica, i cui punti chiave possono essere così riassunti:

1. Affidamento dei servizi a privati attraverso gare pubbliche d'appalto;
2. Possibilità di affidamento ad aziende pubbliche previa dimostrazione delle "peculiarità caratteristiche economiche, sociali, ambientali e geomorfologiche che impediscono il ricorso al mercato";
3. Riconoscimento della proprietà pubblica delle infrastrutture all'interno di una distribuzione privata.

L'art. 15 del decreto legge approvato in Senato il 4 novembre 2009 apportava modifiche di non poco conto all'art. 23bis della legge 133/08, e ne rafforzava in maniera pesante lo spirito privatizzatore, prevedendo:

- a) l'affidamento della gestione dei servizi idrici a favore di imprenditori o di società, anche a partecipazione mista (pubblico/privata) con capitale privato non inferiore al 40%;
- b) la cessazione degli affidamenti in house a società totalmente pubbliche, controllate dai Comuni, alla data del 31 dicembre 2011.

CONTRIBUTI E PENSIONI - I NOSTRI SERVIZI

Che cos' è lo Sportello Contributi e Pensioni

E' un servizio di assistenza e consulenza per ogni esigenza contributiva e previdenziale. Presso lo Sportello, potrai far verificare la tua posizione assicurativa, essere assistito nella richiesta di pensione ma anche di accrediti, riscatti, ricongiunzioni, totalizzazioni, trattamento di fine rapporto o, ancora, chiedere consiglio per le tue scelte in tema di previdenza complementare.

Lo Sportello nasce per la difesa e la promozione dei diritti dei lavoratori e dei cittadini nei confronti dello Stato e dei grandi Istituti di previdenza e di assistenza (INPS, INPDAP, ENPALS, INAIL, ecc.), per quanto riguarda le prestazioni previdenziali, assistenziali o risarcitorie a seguito di infortunio sul lavoro o malattia professionale.

Dal 2005, per rispondere meglio alle esigenze dei cittadini, un servizio apposito si occupa al suo interno dei dipendenti pubblici (lo Sportello

Previdenza Dipendenti Pubblici, presente nella quasi totalità delle sedi provinciali). Se le diverse pratiche di pensioni (vecchiaia, anzianità, reversibilità...) rappresentano certamente la maggiore attività dello Sportello, sempre più si tratta del momento conclusivo di un intervento più continuativo su tutta la carriera lavorativa.

La "nuova cultura previdenziale" che lo Sportello si propone infatti di diffondere vuole tutelare i lavoratori nel corso di tutta la loro vita lavorativa, attraverso azioni concrete: verificandone periodicamente posizione assicurativa ed estratto conto, componendo tra loro i vari "spezzoni" contributivi, cercando di valorizzare eventuali periodi di non-lavoro, valutando i periodi che possono essere oggetto di riscatto contributivo e verificandone la convenienza, esaminando le opportunità della previdenza complementare.

Le nostre sedi

Imperia:

V. Schiva 56
tutti i giorni dalle 8 alle 12.30
e dalle 15 alle 17
sabato dalle 9 alle 12

San Remo

Piazza Cassini 13
Tutti i giorni dalle 8 alle 12.30
Pomeriggio solo su appuntamento

Ventimiglia

Via Cavour 61
lun 8 -12.30, 15-17
mar 19-12.30, 15-17
mer 8-12.30
giovedì chiuso
ven 8-12.30, 15-17

Pieve di Teco:

martedì, giovedì, sabato 8.30-11.30

Recapiti

Vallecrosia

Via Col. Aprosio 443
Mercoledì dalle 15 alle 17

Arma

Via M. Polo c/o Opere Parrocchiali
il giovedì dalle 16.30 alle 18.30

Poggio

c/o Circolo Acli "Santa Margherita"
il primo mercoledì del mese dalle 15.30
alle 16.30

Diano Marina

Via L. Rossignoli c/o Opere Parrocchiali
il martedì dalle 9 alle 11.